PERCHÈ SCELGO L'ASILO NIDO "IL CACTUS"

1. FINALITÀ:
   Il nido dell'infanzia é un servizio educativo che risponde ai bisogni dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni d'età, favorendone un equilibritato sviluppo fisico e psichico. Il nido deve assicurare un ambiente che stimoli i processi educativi e conoscitivi dei bambini, operando in un rapporto costante con la famiglia.

   La programmazione delle attività ludiche ed educative deve tener conto dei bisogni del bambini e del suo diritto di essere aiutato nel superamento di eventuali difficoltà di partenza; deve favorire occasioni adeguate alle potenzialità di apprendimento, di conoscienza, di affinità e solidarietà relazionale del bambino, valorizzandone l'identità personale.

2. L'ESPERIENZA AL NIDO:
   Nei primi tre anni di vita avvengono numerose conquiste e lo sviluppo è estremamente differenziato e variabile da bambino a bambino.
   - Le grosse conquiste di questi anni fanno riferimento:
     - allo sviluppo sociale ed affettivo;
     - all'acquisizione di competenze relative alla comunicazione, alla motricità, all'esplorazione;
     - alla conoscienza senso-percettiva.
   - Le esperienze che il bambino vive al nido fanno riferimento;
     - all'instaurarsi di relazioni significative a livello affettivo tra bambino e adulti e tra bambino e coetanei;
     - al movimento;
     - allo sviluppo senso-percettivo;
     - al gioco;
     - alla comunicazione verbale e non verbale.
   - Allo scopo di fare proposte adeguate alle esigenze specifiche delle diverse età, i bambini che frequentano il nido vengono divisi in gruppi:
     - 0 – 6 mesi
     - 6 – 16 mesi
     - 16 – 36 mesi

3. UN SERENO INSERIMENTO ALL'ASILO NIDO:

E' molto importante che l'inserimento del bambino in questo nuovo ambiente avvenga gradualmente, e che questo nuovo ambiente che lo accoglie sia percepito come in continuità col contesto familiare.
Per questo, quando un bambino inizia a frequentare l'asilo nido, vengono richieste partecipazione e collaborazione di un genitore. Inoltre gli inserimenti vengono fatti a piccoli gruppi, per garantire la massima attenzione ai bambini nuovi e per non sconvolgere l'equilibrio della classe

già formata di bimbi. Nella prima settimana di ambientamento, la madre (o il padre) sta con il bambino, lo accompagna nei primi momenti di gioco nel nido, poi si allontana solo per poco tempo. In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino. Le educatrici, in base al comportamento del bimbo, sanno indicare al genitore il momento adatto per iniziare a frequentare regolarmente l'asilo nido.

Tutti i bambini, con modalità diverse, vivono il momento di passaggio fra la situazione domestica (conosciuta e rassicurante) e quella nuova del nido con una fase di crisi. Ma se il percorso di inserimento verrà svolto dedicando molta attenzione alla rassicurazione e al contenimento delle paure del bambino, tutto si risolverà positivamente.

Alcuni fattori possono favorire un sereno ambientamento del bambino:

- Educatrici come figure di riferimento costanti per il bambino: è importante che il personale educativo sia costante, in modo da porsi come figura fissa di riferimento per il bambino (in parallelo ai genitori, figure di riferimento nel contesto familiare);

- Collaborazione e fiducia tra genitori e insegnanti: è molto importante che si crei un clima di fiducia e di rispetto reciproci, perché il bambino percepisce positivamente le sue figure di riferimento, sia i genitori sia le educatrici. Se viene a mancare questa sicurezza, nel bambino si crea confusione e paura, e la permanenza al nido diventa fonte di sofferenza.

- Alcuni genitori (in particolare le mamme) vivono un senso di colpa nel lasciare il bambino all'asilo nido, anziché occuparsi personalmente di lui tutto il giorno. Questo senso di colpa però, se percepito dal bambino alimenta e conferma la paura di abbandono del bambino stesso.

Presenza costante dei genitori dopo l'asilo nido. Perché il bambino non viva un sentimento di abbandono, è importante che i genitori trascorrano con lui il tempo in cui non è al nido. La costante presenza dei genitori da al bambino la sicurezza del distacco: un distacco che è solo temporaneo, perché mamma e papà lo andranno a prendere e staranno con lui, perché gli vogliono bene.

4. L'ORARIO:

Per un buon funzionamento è importante rispettare gli orari di entrata e di uscita:

ENTRATA		**7:00 / 9:00**
USCITA	**prima uscita entro**	**13:30**

chiusura **19:00**

5. LA FREQUENZA:

Ai fini di un inserimento ben riuscito è richiesta una frequenza regolare nel tempo. Le assenze dei bambini durante l'anno devono sempre essere notificate al personale.

6. L'ABBIGLIAMENTO:

L'abbigliamento che i bambini indosseranno al nido potrà essere liberamente scelto dai genitori, è importante comunque che esso consenta loro la massima libertà di movimento e di uso per facilitarne la progressiva autonomia.

Le educatrici non si assumono alcuna **responsabilità** sugli oggetti personali che il bambino porta al nido (oggetti di valore, giochi personali) pur riconoscendone l'importante significato simbolico.

7. L'ALIMENTAZIONE:

La dieta al nido è stata studiata appositamente da pediatri e dietisti ed è continuamente aggiornata in relazione alle esigenze dei bambini.

La tabella dietetica settimanale è esposta nella bacheca del nido.

Il **latte in polvere** specifico per i lattanti deve essere fornito dai genitori.

I pasti dei bambini nel corso della giornata sono:

COLAZIONE	**08:15 – 8:45**
MERENDA	**09:30 – 10:00**
PRANZO	**11:30 – 12:00**
MERENDA	**16:00**

Per una sana e corretta alimentazione dei bambini, non si accetta l'introduzione nella struttura di alimenti poco idonei come:
patatine fritte, chewin-gum, caramelle**.**

8. LA GESTIONE TOTALE:

- Riunioni e comunicazioni ogni 2 mesi.
- Riunione con i genitori e l'equipe educativa: in data e orari da definire.

9. STRUTTURAZIONE DELLA GIORNATA:

ore 07:00 09:00 entrata accoglienza, gioco libero

ore 09:00 09:30 gruppo riunito nel cerchio
ore 09:30 10:00 merenda in comune
ore 10:00 11:00 attività strutturata: imparare giocando:

- attività grafico-pittorico
- manipolazione
- psicomotricità
- attività musicali e vocali
- drammatizzazione
- capire e scoprire con le scienze
- il giardino, il parco-giochi e le passeggiate

ore 10:45 11:00 cambio pannolini
ore 11:00 11:45 gioco libero in aula o in giardino

- canzoni, filastrocche...

ore 11:30 12:15 pranzo
ore 12:15 12:45 tutti a lavare le mani, i denti, cambio pannolini, gioco libero.
ore 12:45 13:00 fiaba o racconto poi tutti a nanna ore 13:00 13.30 spazio gioco per chi non dorme, prima uscita
ore 13:30 15:30 tutti dormono
ore 15:30 16:00 risveglio:

- ascolto di favole e musica, i nostri libri

ore 16:00 merenda
ore 16:30 17:30 attività strutturata:

- disegno
- pittura
- collage
- costruzioni
- creazioni
- manipolazione

ore 17:30 gioco libero
ore 18:30 si riordina
ore 19:00 uscita; si ritorna da mamma e papà.